



Piano Operativo per l’Emergenza Caldo Anno 2024

1	Gli indirizzi Regionali	2
1.1	La popolazione fragile a rischio	3
2.	La popolazione a rischio di ATS Brianza	4
3.	L’Emergenza Caldo e la rete dei servizi	6
3.1	ATS Brianza	6
3.2	Amministrazioni Comunali.....	7
3.3	L’Associazionismo.....	8
3.4	Erogatori Sanitari e Sociosanitari.....	8
3.5	Aziende Sociosanitarie Territoriali: i Pronti Soccorso, il Dipartimento di Cure Primarie e i Direttori di Distretto	9
3.6	Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia	9
4.	Numeri utili	10
5.	Raccomandazioni di carattere generale	11
6.	Raccomandazioni di carattere particolare	14
7.	Le APP per rimanere sempre informati	15

Giugno 2024

Come è consuetudine ogni anno, all'approssimarsi del periodo estivo viene predisposto da parte dell'ATS Brianza un piano di interventi tesi prevenire e gestire gli effetti conseguenti a ondate climatiche caratterizzate da elevate temperature ambientali

L'obiettivo principale è quello di ridurre le emergenze sanitarie associate alle ondate di calore estive sia attraverso la diffusione di informazioni utili a contrastare gli effetti fisiologici negativi delle elevate temperature, sia attraverso la messa in campo di iniziative specifiche a favore delle persone che a causa della loro condizione sociale di solitudine e alla concomitante presenza di condizioni cliniche di rilievo sono particolarmente fragili.

1 Gli indirizzi Regionali

In linea con quanto indicato nella Circolare del Ministero della Salute¹, in continuità con le attività svolte negli anni precedenti, Regione Lombardia con nota G1.2024.0024204 del 20/06/2024 ha fornito le Indicazioni per la gestione e la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute per l'anno 2024. E' importante sottolineare che la prevenzione degli effetti negativi delle ondate di calore è possibile: i sistemi di monitoraggio delle condizioni climatiche permettono infatti di prevedere con buon anticipo l'arrivo di un'ondata di calore permettendo in questo modo la messa a punto di interventi a favore delle persone fragili. Fondamentale a tale riguardo è la consultazione dei bollettini giornalieri Humidex messi a disposizione da ARPA Lombardia consultabili anche sul sito istituzionale di ATS-Brianza.

Nel richiamare quanto già indicato negli anni precedenti, la circolare regionale evidenzia la necessità di:

- garantire la massima diffusione e scambio delle informazioni tra le differenti istituzioni e figure della rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari nonché della rete del mondo produttivo con particolare riferimento al settore delle costruzioni e dell'agricoltura. Come si avrà modo di specificare in seguito, all'interno di questi ultimi due ambiti, infatti, saranno rivolte le azioni di carattere informativo, formativo e di vigilanza del Dipartimento di Igiene e Prevenzione di ATS Brianza.
- garantire la continuità delle cure e il monitoraggio dei soggetti fragili anche al fine di attivare, in caso di necessità, interventi di assistenza sanitaria, sociale o sociosanitaria in funzione dell'intensità dell'esposizione e dell'ampiezza dei gruppi di persone a rischio.
- individuare la popolazione fragile con un processo di stratificazione per esposizione al rischio.

¹ prot. n. G1.2024.0018018 del 16/05/2024

1.1 La popolazione fragile a rischio

All'interno della circolare regionale ampio spazio viene dedicato alla stratificazione della popolazione target, maggiormente esposta al rischio di sviluppare reazioni avverse in caso di temperature elevate.

I fattori che possono condurre ad una maggiore fragilità possono essere collocati all'interno di tre grandi categorie, variamente collegate tra loro:

- a) **Caratteristiche personali e sociali** (es. età maggiore di 75 anni ed inferiore ad un anno; genere (modestamente sfavorite le donne); isolamento; deprivazione sociale; basso reddito economico; immigrazione da altro paese; dipendenza da alcool e/o da droghe).
- b) **Condizioni di Salute** (cardiopatie; patologie del circolo coronarico, polmonare e cerebrale; disturbi della coagulazione; disturbi dell'equilibrio idrico-elettrolitico; diabete; malattie della tiroide; malattie polmonari; consumo cronico di alcuni tipi di farmaci per fini terapeutici). In relazione a questo fattore, è opportuno tenere presente che:
 - molte condizioni croniche (es. il diabete, la BPCO ecc.) associate ad un maggior rischio di decesso durante le ondate di calore, sono anche condizioni associate ad una maggiore suscettibilità al COVID-19;
 - inoltre, come si anticipava, è importante segnalare come alcuni studi suggeriscono una minore tolleranza al caldo delle persone che hanno sviluppato una sindrome post Covid (long-term COVID-19) caratterizzata, anche a distanza di mesi dell'infezione, da sintomi quali difficoltà di respiro e tosse, o altri disturbi come palpitazioni, debolezza, febbre, vertigini, difficoltà di concentrazione, disturbi gastrointestinali, ansia e depressione.
- c) **Caratteristiche ambientali** (vivere in ambiente metropolitano; esposizione ad inquinanti atmosferici ecc.).

Benché le condizioni cliniche e sanitarie costituiscano una componente importante nella identificazione della popolazione a rischio, particolare rilievo assumono anche i fattori socio-economici e ambientali quali:

- vivere in un ambiente metropolitano (isola di calore urbano²)
- esposizione ad inquinanti atmosferici;
- caratteristiche della situazione abitativa (piani alti, materiali non isolanti; assenza di condizionamento dell'aria, ecc.)

In considerazione delle variabili indicate nella circolare regionale, la S.C. Epidemiologia di ATS Brianza ha sviluppato una apposita classificazione basata sui dati sanitari e sociosanitari correnti.

² "Isola di calore" è la denominazione data al fenomeno microclimatico che si sviluppa durante il periodo estivo nei centri urbani che implica un surriscaldamento locale con aumento di temperatura fino a 5° rispetto alle zone periferiche o campagne. Questa differenza di temperatura è dovuta, oltre al calore generato dalle attività umane (motori, sistemi di raffrescamento ecc.), al fatto che le proprietà termiche dei materiali con cui è costruito l'ambiente urbano determinano un elevato accumulo di calore durante il giorno. Tale caratteristica, unitamente all'alta densità di edifici crea una sorta di trappola per il calore assorbito determinando un innalzamento considerevole delle temperature.

2. La popolazione a rischio di ATS Brianza

La definizione di un'anagrafe utile in condizioni emergenziali deve tenere conto di variabili sanitarie, sociosanitari, sociali ecc. alcune delle quali sono elencate di seguito:

a) caratteristiche personali e sociali:

- età (superiore a 75 anni ed inferiore ad un anno) e
- genere (leggermente sfavorite le donne);
- isolamento;
- deprivazione sociale;
- basso reddito economico;
- immigrazione da altro Paese;
- dipendenza da alcol e/o da droghe;

b) condizioni di salute:

- cardiopatie, patologie del circolo coronarico, polmonare e cerebrale;
- disturbi della coagulazione;
- disturbi dell'equilibrio idrico-elettrolitico (disidratazione, ipovolemia, ecc.);
- disturbi metabolici ormonali (diabete, malattie della tiroide, ecc.) e disturbi neurologici e della personalità (demenze, psicosi, epilessia, paralisi, ecc.);
- malattie polmonari (BPCO, enfisema, ecc.);
- consumo cronico di alcuni tipi di farmaci per fini terapeutici;
- molte delle condizioni croniche, diabete, la BPCO, le malattie cardiovascolari, l'insufficienza renale, patologie autoimmuni e oncologiche, sindrome post Covid, etc

c) caratteristiche ambientali:

- vivere in ambiente metropolitano (isola di calore urbana);
- esposizione ad inquinanti atmosferici (O₃, PM_{2,5}, PM₁₀, NO_x, CO);
- caratteristiche dell'abitazione (piani alti, materiali non isolanti, assenza di condizionamento, ecc.).

d) aspetti di tipo socio-economico e di natura costruttiva delle abitazioni.

Di seguito alcune combinazioni di condizioni di differente suscettibilità in caso di ondate di calore, utili soprattutto per la popolazione di grandi centri urbani come possono essere i capoluoghi di provincia e le città di analoghe dimensioni.

Livello di rischio	Fattori
Molto alto	ETA' >74 + (ricoveri o farmaci) + solitudine + reddito
Alto	Abitazione inadatta
	Tossicodipendenza
	ETA' >74 + (ricoveri o farmaci) + (solitudine o reddito)
	Bambini < 1 anno + reddito
Medio-alto	ETA' >74 + (solitudine o reddito)

Non tutte le informazioni sono al momento disponibili presso la UOC Epidemiologia ma è comunque possibile identificare soggetti con differenti livelli di rischio individuale, che soddisfano in varia misura alcuni criteri validati per intervenire in modo mirato anche in occasione di eventuali emergenze che dovessero innestarsi sul normale evolvere delle giornate estive del 2024. Pur in assenza di alcuni elementi utili per classificare, sono stati considerati ulteriori parametri derivanti dalla disponibilità di informazioni relative alla policronicità dei soggetti, che aiutano ad identificare i fragili in senso lato (e dunque anche per programmi di intervento specifici), all'indice di possibile deprivazione del soggetto in base alla sezione di censimento abitativa e alla presenza in ANAGRADIS (Anagrafe della Fragilità dell'ATS della Brianza). Gli elenchi potranno essere utili soprattutto se fruiti in combinazione con ulteriori informazioni derivanti dai Comuni (es. stato di presunta solitudine, presa in carico dai servizi sociali), dai Medici di Medicina Generale, dai pediatri e da altre strutture (territoriali e non) deputate all'assistenza. La sintesi delle informazioni processate consente al momento di stratificare in tre livelli di rischio la popolazione come risulta nelle tabelle seguenti.

Soggetti per Provincia, Distretto di domicilio e livello di rischio stimato.

Numero			Livello di rischio stimato			Totale
Provincia	ASST	Distretto	Medio	Medio-alto	Alto	
LC	LECCO	Bellano	9.826	5.100	939	15.865
		Lecco	28.366	15.644	3.402	47.412
		Merate	20.624	11.133	2.098	33.855
MB	BRIANZA	Carate Brianza	27.176	14.258	2.680	44.114
		Desio	31.702	17.655	3.362	52.719
		Monza	30.205	16.498	3.120	49.823
		Seregno	28.733	15.468	2.805	47.006
		Vimercate	31.100	17.022	2.941	51.063
Totale ATS Brianza			207.732	112.778	21.347	341.857
% di riga						
LC	LECCO	Bellano	61,9%	32,1%	5,9%	100%
		Lecco	59,8%	33,0%	7,2%	100%
		Merate	60,9%	32,9%	6,2%	100%
MB	BRIANZA	Carate Brianza	61,6%	32,3%	6,1%	100%
		Desio	60,1%	33,5%	6,4%	100%
		Monza	60,6%	33,1%	6,3%	100%
		Seregno	61,1%	32,9%	6,0%	100%
		Vimercate	60,9%	33,3%	5,8%	100%
Totale ATS Brianza			60,8%	33,0%	6,2%	100%

Presso la SC Epidemiologia sono stati predisposti gli elenchi nominativi con livello di rischio, localizzazione territoriale per Provincia e Distretto. Tale elenco, stratificato per differenti livelli di gravità, sarà reso disponibile alla Protezione Civile in caso di dichiarazione di emergenza legata alle elevate temperature

3. L’Emergenza Caldo e la rete dei servizi

Elemento di fondamentale importanza per la riuscita del piano è l’attivazione della rete dei servizi pubblici, privati accreditati e del terzo settore che, secondo le rispettive competenze, possono operare al fine di definire un sistema capace di agire in via proattiva. A tal fine, oltre ATS Brianza, i servizi che possono operare per le finalità del presente piano sono: le Aziende Sociosanitarie Territoriali, le Amministrazioni Comunali, le Associazioni del terzo settore, gli enti gestori dei servizi, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia.

3.1 ATS Brianza

All’interno del Piano Emergenza Caldo ad ATS Brianza viene riconosciuto il compito di:

- **Curare la campagna informativa** inerente le possibili misure da adottare per prevenire gli effetti negativi dell’esposizione al caldo, anche in base all’obbligo o raccomandazione prevista dell’uso dei dispositivi di protezione. La campagna informativa riguarderà tutta la popolazione con particolare riferimento alle categorie a rischio e svolgersi con mezzi di pubblicizzazione mirati a raggiungere queste ultime e le loro famiglie. Il piano di comunicazione prevede:
 - la predisposizione da parte dell’Ufficio Comunicazione di una pagina dedicata al tema sul sito Aziendale www.ats-brianza.it. All’interno di tale sezione saranno collocati, oltre al bollettino Humidex anche i diversi materiali informativi utili alla popolazione in generale e a particolari categorie a rischio. Gli stessi contenuti saranno pubblicati sul canale social dell’azienda (Facebook). Saranno predisposti 18 post da pubblicare ogni 3-4 giorni dall’avvio del Piano Emergenza Caldo fino a metà settembre.
 - invio del Piano Emergenza Caldo alle Protezioni civili e alle Prefetture di Monza e Brianza e di Lecco, alla Croce Rossa e alla Croce Bianca e al Centro Servizi Volontariato.
 - invio alle strutture della rete territoriale del Piano Emergenza Caldo e dei materiali informativi relativi alla tipologia di fragilità trattata dalle differenti UdO: Erogatori Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Cure Palliative; Centri Diurni Disabili; Comunità Sociosanitarie; Residenze Sanitarie Disabili; Servizi di Formazione all’Autonomia; Centri Socio Educativi; Residenza Sanitaria Anziani; Centri Diurni Anziani;
 - azioni informative rivolte alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali,
 - azioni di informazione e stimolo agli Uffici di Piano e alle Amministrazioni Comunali.
- **Definire la popolazione target**, esposta al rischio di sviluppare reazioni avverse in caso di ondate di calore. Tale elenco, stratificato per differenti livelli di gravità, sarà reso disponibile alla Protezione Civile in caso di dichiarazione di emergenza legata alle elevate temperature

- **Predisposizione di un sistema di monitoraggio e di Allerta.** Come negli anni scorsi, ARPA Lombardia trasmette giornalmente i bollettini meteo con le previsioni climatiche per i giorni successivi al giorno di emissione e l'ATS quotidianamente tramite l'SC Innovazione e Comunicazione provvederà a pubblicarlo sul sito istituzionale www.ats-brianza.it. In caso il bollettino di previsione Humidex segnali la presenza di un Disagio "Forte" o "Molto Forte" per tre giorni consecutivi, sarà cura degli Uffici Preposti dell'ATS Brianza inviare un messaggio di Alert alle Amministrazioni Comunali, agli Erogatori ADI, alle Direzioni e ai Dipartimenti di Cure Primarie delle ASST per la conseguente trasmissione ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Famiglia.
- **Sensibilizzare gli enti gestori ADI** ad attivare per i pazienti già in carico alla valutazione dei rischi legati al caldo verificando anche la necessità di un aumento della frequenza delle visite domiciliari stesse, procedendo alla rivalutazione in funzione dell'individuazione di livelli più intensivi di assistenza domiciliare.

Infine, in attuazione del PP7 "Prevenzione in edilizia ed agricoltura", il Dipartimento Prevenzione di ATS Brianza svilupperà, unitamente alle azioni informative rivolte alla realtà delle rete produttive del territorio, delle iniziative mirate all'interno degli ambiti produttivi dell'Edilizia e dell'Agricoltura. In Particolare, i Piani Mirati di Prevenzione³ prevedono:

- Iniziative di comunicazione, formazione e supporto alle realtà produttive target del territorio;
- Trasmissione delle schede per la valutazione autonoma da parte delle aziende del rischi connessi alle ondate di calore;
- Analisi dei risultati emersi dall'attività di autovalutazione;
- Attività di vigilanza su un campione di aziende finalizzato all'ottimizzazione della valutazione e gestione del rischio di stress da calore.

3.2 Amministrazioni Comunali

I Comuni, anche attraverso gli uffici di Piano, possono rivestire un ruolo importante all'interno del Piano Emergenza caldo sia per la conoscenza diretta delle situazioni di deprivazione sociale e di basso reddito che determinano l'attivazione dei Servizi territoriali (SAD, Trasporti Sociali, Consegna Pasti a Domicilio ecc.); sia per i contatti con la rete di associazioni che insistono sul loro territorio.

I comuni possono contribuire alla maggiore tutela della popolazione fragile attraverso la definizione di un Piano Locale di Interventi che si sviluppa all'interno di tre ampie aree:

- **L'individuazione delle azioni da attuare, dei luoghi e dei servizi cui ricorrere in caso di emergenza o necessità.** Solo a titolo di esempio, si potrebbe verificare

³ "Piano Mirato di Prevenzione stress da calore in edilizia a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS" (All.to alla nota regionale G1.2024.0024204 del 20/06/2024); "Documento di Indirizzo per l'attivazione del Piano Mirato di Prevenzione stress da calore in agricoltura a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS" (Decreto 7527 del 17/05/2024 – DG Welfare)

la disponibilità di offerta di proprie strutture idonee per l'accoglienza temporanea oppure prevedere interventi di intrattenimento presso i centri anziani.

- **Una sensibilizzazione del personale dei servizi rivolti alle persone in situazione di fragilità** (es. Servizi SAD; Consegna Pasti al Domicilio ecc.) affinché possano modulare la loro attività con riferimento ai rischi connessi alle ondate di calore ed eventualmente segnalare le situazioni particolarmente critiche.

3.3 L'Associazionismo

Anche l'associazionismo costituisce una risorsa importante per la costituzione di un sistema di prevenzione dei rischi connessi alle ondate di calore. Essendo in prevalenza impegnate nell'area del supporto e sostegno sociale, possono fornire un contributo rilevante:

- **Nel monitoraggio delle situazioni a rischio conosciute**, anche attraverso l'intensificazione dei contatti o la gestione di punti di riferimento telefonico;
- **Nell'orientare le persone** che ad esse si rivolgono verso la rete dei servizi pubblici e/o privati presenti sul territorio.
- **Nel promuovere reti di supporto sociale** tra persone conosciute dal servizio;
- **Nella consegna di pasti e farmaci al domicilio** o nell'accompagnamento alle visite mediche

3.4 Erogatori Sanitari e Sociosanitari

Le iniziative da mettere in campo in quest'area si collocano fundamentalmente all'interno di due linee di azione:

- **Sensibilizzazione del personale che opera all'interno delle strutture** affinché modulino la loro attività con riferimento ai fattori di rischio connessi alle elevate temperature. Solo a titolo di esempio, è opportuno che si tenga presente la necessità di una adeguata idratazione degli ospiti nelle strutture nonché di considerare la possibilità che alcuni situazioni di disagio espresse possano costituire sintomi premonitori di un colpo di calore. Allo stesso modo, potrebbe essere opportuno individuare i pazienti più a rischio per monitorarne le condizioni in modo più frequente (es. il peso costituisce un semplice indicatore di facile monitoraggio).
- **Porre attenzione all'ambiente circostante affinché si possano porre in essere interventi preventivi.** A questo riguardo potrebbe essere opportuno verificare il corretto funzionamento dell'impianto di condizionamento/raffrescamento; verificare la disponibilità di sistemi di misurazione delle temperature delle camere; valutare se la struttura dispone di stanze o di luoghi tendenzialmente più freschi ecc.

3.5 Aziende Sociosanitarie Territoriali: i Pronti Soccorso, il Dipartimento di Cure Primarie e i Direttori di Distretto

Le ASST costituiscono un punto di nodale importanza nella rete dei servizi. A tale riguardo Regione Lombardia precisa come, in tema di Emergenza Caldo, tale ruolo possa esplicitarsi attraverso la rete dei servizi e la messa a punto di alcune strategie organizzative. Nello specifico la comunicazione citata di Regione Lombardia, richiamando anche quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute prot G12023.0028493 del 19/07/2023 e della nota prot. G1.2024.0018018 del 16/05/24, sottolinea l'importanza:

- **Dei Pronti Soccorso.** Tali strutture sono inviate ad attivare dei percorsi specifici di presa in carico per le sintomatologie correlate all'emergenza caldo tramite l'attivazione di ambulatori specifici (anche rafforzando eventuali ambulatori già esistenti dedicati ai codici bianchi). Si invita inoltre ad utilizzare un apposito "codice Calore" che garantisce l'accesso con attribuzione non inferiore al codice verde (codice 4).
- **Dei Direttori di Distretto, in collaborazione dei Dipartimenti di Cure Primarie,** nella mappatura e intercettazione delle situazioni di fragilità anche tramite il raccordo con i Servizi Sociali dei Comuni e con le Associazioni del terzo settore operanti. I Direttori di Distretto, inoltre, dovranno garantire un rinforzo delle attività di guardia medica nelle aree critiche e facilitare l'attivazione di visite domiciliari da parte dei medici o degli infermieri di comunità.

3.6 Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia

All'interno del Piano Emergenza Caldo, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia occupano un posto di rilievo. La loro conoscenza degli assistiti, soprattutto di quelli fragili, con malattie croniche e invalidanti, li pone nella migliore posizione per l'attivazione di interventi preventivi.

Risulta opportuno che il MMG/PdF possa trovare modo di fornire ai suoi assistiti fragili, anche alle persone che si occupano di loro, le indicazioni adeguate per fronteggiare le ondate di calore ed eventualmente orientarli nella rete dei servizi.

Si fa presente, infine che Inoltre, la nota G1.2024.0024204 del 20/06/2024 di Regione Lombardia, in continuità con quanto accaduto nell'anno precedente, sottolinea la necessità di favorire un rinforzo delle attività di assistenza al domicilio da parte dei Medici di Medicina Generale nei mesi di Luglio e Agosto attraverso:

- L'interruzione del processo autorizzativo degli Accessi domiciliari Programmati (ADP) da parte delle ASST;
- Ampliando il numero degli assistiti che si possono prendere in carico mediante il Progetto di sorveglianza Domiciliare (PSD);
- Favorendo la definizione di progetti individuali di cure domiciliari, anche intensivi in relazione all'emergenza caldo, da parte dei MMG e le equipe di valutazione multidimensionale delle ASST.

4. Numeri utili

Servizio di Continuità assistenziale (Guardia Medica) per il territorio di ATS Brianza **116 117** Il servizio, attivo dal lunedì al venerdì dalle 20:00 alle 8:00 e nei giorni festivi e prefestivi 24 ore su 24,

Per richieste di **soccorso sanitario urgente** la chiamata viene direttamente trasferita al Servizio di Emergenza Territoriale **numero 118 o 112**

Call Center Regione Lombardia (da numero fisso e cellulare) **800.318.318**: informa sulle strutture sanitarie ambulatoriali presenti sul territorio regionale in caso di richiesta di prestazioni ambulatoriali.

Call Center AUSER Filo d'Argento 800.995.988 contattabile da numero fisso e da cellulare 24 ore su 24 tutti i giorni. Il numero verde fornisce ascolto del bisogno e - informazioni per meglio affrontare il periodo estivo.

Protezione civile sala operativa 800.061.160 informazioni ed assistenza per emergenze di Protezione Civile attivi 24 ore su 24

Anteas Brianza:

Monza e Brianza 800 687 811 contattabile da telefono fisso e da cellulare il Lunedì e il Mercoledì dalle ore 09.00 alle 12.30 e il Lunedì e il Venerdì dalle ore 14.00 alle 17.30

Lecco 0341-1880777 dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.30. Il numero verde fornisce ascolto del bisogno e informazioni per meglio affrontare il periodo estivo

URP Monza: tel. 039 2384992 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 15.30

URP Lecco: tel. 0341 482290 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 15.30

5. Raccomandazioni di carattere generale

Come anticipato, ARPA Lombardia trasmette giornalmente i bollettini meteo con le previsioni climatiche per i giorni successivi al giorno di emissione. Il livello di rischio è graduato secondo una scala graduata che si estende da “normale” a “disagio molto forte”. Per ognuna di queste situazioni il sito del ministero della salute (<https://www.salute.gov.it>) suggerisce alcune precauzioni di seguito riportate in sintesi:

Livello 0 (normale) rappresenta condizioni meteorologiche che non comportano un rischio per la salute della popolazione.

- Migliorate il microclima dell'ambiente domestico e di lavoro attraverso schermature e isolamento termico.
- In caso di utilizzo di condizionatori d'aria fate attenzione alla loro manutenzione e al loro corretto uso.
- Seguite un'alimentazione leggera, preferendo la pasta e il pesce alla carne ed evitando i cibi elaborati e piccanti; consuma molta verdura e frutta fresca.

Livello 1 di pre-allerta: indica condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Questo livello non richiede azioni immediate, ma indica che nei giorni successivi è probabile che possano verificarsi condizioni a rischio per la salute.

- Consultate ogni giorno il Bollettino della tua città ed informatevi sui servizi di assistenza messi a disposizione nel territorio.
- Pianifica le scorte di acqua, cibo e medicinali.
- Prenditi cura di parenti o vicini di casa anziani che vivono soli e segnala ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento.

Il livello 2 indica condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili

- Consultate ogni giorno il Bollettino della tua città ed informatevi sui servizi di assistenza messi a disposizione nel territorio
- Evitate di esporvi al caldo e al sole diretto nelle ore più calde della giornata (tra le 11.00 e le 18.00).
- Evita le zone particolarmente trafficate, in particolare per i bambini molto piccoli, gli anziani, le persone con asma e altre malattie respiratorie, le persone non autosufficienti o convalescenti. Recatevi in luoghi pubblici come parchi e giardini nelle ore più fresche della giornata, rispettando sempre le distanze di sicurezza. Evitate i luoghi affollati.
- Uscite nelle ore più fresche, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone. Lavati spesso le mani o utilizza i gel igienizzanti. Indossa la mascherina anche se fa caldo coprendo bene naso e bocca.

- Evitate l'attività fisica intensa all'aria aperta durante gli orari più caldi della giornata.
- Trascorri le ore più calde della giornata nella stanza più fresca della casa, bagnandoti spesso con acqua fresca.
- Utilizzate correttamente il condizionatore. Se avete solo un ventilatore utilizzatelo seguendo alcuni accorgimenti (leggi l'opuscolo Come migliorare il microclima delle abitazioni pubblicato sul sito dell'ATS Brianza).
- Indossate indumenti chiari, leggeri in fibre naturali (es. cotone, lino), riparatevi la testa con un cappello leggero di colore chiaro e usa occhiali da sole.
- Proteggete la pelle dalle scottature con creme solari ad alto fattore protettivo.
- Bevete liquidi, moderando l'assunzione di bevande gassate o zuccherate, tè e caffè. Evita, inoltre, bevande troppo fredde e bevande alcoliche.
- Seguite un'alimentazione leggera, preferisci la pasta e il pesce alla carne, evitando i cibi elaborati e piccanti; consuma molta verdura e frutta fresca. Fate attenzione alla corretta conservazione degli alimenti deperibili (es. latticini, carne,) in quanto elevate temperature possono favorire la proliferazione di germi patogeni causa di patologie gastroenteriche.
- Se assumete farmaci, fate attenzione alla corretta conservazione dei farmaci, non sospendete autonomamente terapie in corso ma consultate il vostro medico curante per eventuali adeguamenti della terapia farmacologica. Non ci sono farmaci che aumentano i rischi associati al COVID-19.
- Se l'auto non è climatizzata evitate di mettervi in viaggio nelle ore più calde della giornata (ore 11.00-18.00).
- Non lasciate le persone non autosufficienti, bambini e anziani, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole.
- Assicuratevi che le persone malate e/o costrette a letto, non siano troppo coperte.
- Offrite assistenza a persone a maggiore rischio (ad esempio anziani che vivono da soli) e segnalate ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento.
- In presenza di sintomi dei disturbi legati al caldo contattate un medico.

Il livello 3 indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche.

Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute.

- Consultate ogni giorno il Bollettino della tua città ed informatevi sui servizi di assistenza messi a disposizione nel territorio.
- Evitate di esporti al caldo e al sole diretto nelle ore più calde della giornata (tra le 11.00 e le 18.00): temperatura e umidità elevate non possono prevenire il rischio

di infezione da SARS-CoV-2, mentre possono provocare sintomi associati al caldo e ustioni.

- Recatevi in luoghi pubblici come parchi e giardini nelle ore più fresche della giornata, rispettando sempre le distanze di sicurezza. Evita i luoghi affollati.
- Uscite nelle ore più fresche, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone. Lavatevi spesso le mani o utilizzate i gel igienizzanti. Indossate la mascherina anche se fa caldo coprendo bene naso e bocca. Oppure trascorrete alcune ore in un luogo pubblico climatizzato
- Evitate l'attività fisica intensa all'aria aperta durante gli orari più caldi della giornata.
- Trascorrete le ore più calde della giornata nella stanza più fresca della casa, bagnandovi spesso con acqua fresca.
- Utilizzate correttamente il condizionatore. Se avete solo il ventilatore utilizzatelo seguendo alcuni accorgimenti (leggi l'opuscolo pubblicato sul sito dell'ATS Brianza Come migliorare il microclima delle abitazioni).
- Indossate indumenti chiari, leggeri, in fibre naturali (es. cotone, lino), riparatevi la testa con un cappello leggero di colore chiaro e usa occhiali da sole.
- Proteggete la pelle dalle scottature con creme solari ad alto fattore protettivo.
- Bevete liquidi, moderando l'assunzione di bevande gassate o zuccherate, tè e caffè. Evita, inoltre, bevande troppo fredde e bevande alcoliche.
- Seguite un'alimentazione leggera, preferendo la pasta e il pesce alla carne ed evitando cibi elaborati e piccanti; consuma molta verdura e frutta fresca. Fate attenzione alla corretta conservazione degli alimenti deperibili (es. latticini, carne), in quanto elevate temperature possono favorire la proliferazione di germi patogeni causa di disturbi gastroenterici.
- Se assumete farmaci, fate attenzione alla loro corretta conservazione e non sospendete autonomamente terapie in corso. Consultate il vostro medico curante per eventuali adeguamenti della terapia farmacologica.
- Non lasciare persone non autosufficienti, bambini e anziani, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole.
- Assicuratevi che le persone malate o costrette a letto non siano troppo coperte.
- Offrite assistenza a persone a maggiore rischio (ad esempio anziani che vivono da soli) e segnala ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento
- In presenza di sintomi dei disturbi legati al caldo contatta un medico

6. Raccomandazioni di carattere particolare

Sul sito del Ministero della salute, sono inoltre riportati opuscoli sia di carattere generale (consigli per proteggersi dal caldo), sia di carattere specifico (es. cura degli animali di affezione, viaggiare sicuri ecc.). Gli opuscoli, che saranno messi a disposizione sulla pagina informativa del sito di ATS Brianza, sono:



1 - Caldo?

Istruzioni per l'uso



4 - Come proteggere i vostri bambini



7 - Animali di affezione



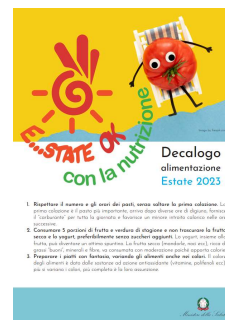
2 – 10 Regole



5 - Come migliorare il microclima nelle abitazioni durante l'estate



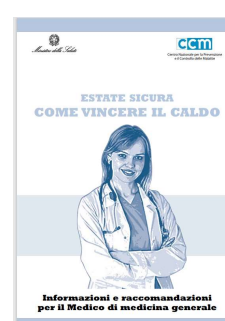
8 - Come vincere il caldo in gravidanza



3 - Decalogo Alimentazione



6 - Consigli alla popolazione per affrontare le ondate di calore



9 - Informazioni e raccomandazioni per il Medico di medicina generale



10 - Rischio Stress da calore nel settore edile



11 – Viaggiare sicuri



12 – Assistenza nelle strutture



13 - Caldo e lavoro



14 - Assistenza a Casa materiale disponibile in diverse lingue (ITA, ENG, RO, FR, PO, RUS)



15 - AUSER

7. Le APP per rimanere sempre informati

Per essere sempre aggiornati e per facilitare la lettura dei bollettini il Ministero della Salute e l'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente hanno messo a punto delle applicazioni per smartphone in cui sono riportate tutte le informazioni, i bollettini relativi alle ondate di calore e tutte le raccomandazioni utili per combattere il caldo.

Le informazioni e i link per scaricare le applicazioni saranno resi disponibili anche sul sito di ATS Brianza.

Ministero della Salute

App Caldo e Salute

[Caldo e Salute - App su Google Play](#)



Regione Lombardia

App Lomb

[allertaLOM - Home Page \(regione.lombardia.it\)](#)

